Appunti di Logica

Sul corso di Logica Matematica del Prof. Giunchiglia, Università degli Studi di Trento

A.A. 2018/2019

 ${\it Giacomo}\ {\it Fabris}$

PL - Introduzione

La logica delle proposizioni (Propositional Logics - \mathbf{PL}) si compone di **simboli logici** e **variabili proposizionali**. Una proposizione (formula) è composta quindi di variabili proposizionali uniti da simboli logici. La formula può essere vera o falsa a seconda dell'assegnazione delle singole variabili.

Definizione 1 (Linguaggio della PL)

Logical symbols: $(1) \neg (2) \land (3) \lor (4) \supset (5) \equiv$

PL formulas and sub-formulas

- every logical variable $P \in P$ is an atomic formula
- every atomic formula is a formula
- if A and B are formulas, then $\neg A, A \land B, A \lor B, A \supset B, A \equiv B$ are formulas

Una funzione di interpretazione $I: P \to \{\top, \bot\}$ assegna un valore vero o falso a ciascuna variabile $P \in P$.

Una funzione di interpretazione è detta **modello** di una funzione φ se le sue assegnazioni rendono il valore della funzione vero. In simboli: $I \models \varphi$.

SAT, UNSAT, VAL

- Una formula A è soddisfacibile (**SAT**) se $\exists I$ funzione di interpretazione t.c. $I \models A$.
- Una formula A è insoddisfacibile (SAT) se ∄I funzione di interpretazione t.c. I ⊨ A.
- Una formula A è valida (**VALID**) se $\forall I, I \models A$

Osservazione:

Se A è **VALID**, \neg A è **UNSAT**.

Se A è **SAT**, ¬A non è valida.

Se A non è valida, $\neg A$ è **SAT**.

Se A è UNSAT, \neg A è VALID.

Conseguenza e equivalenza logica

- Una formula A è una **conseguenza logica** di un insieme di formule Γ , in simboli $\Gamma \models A$ sse per ogni funzione di interpretazione I che soddisfa tutte le formule di Γ , I soddisfa A.
- Due formule A, B sono **equivalenti**, in simboli A \equiv B sse per ogni funzione di interpretazione I, I(A) = I(B).

Procedure di decisione

Model checking (I, φ) : $I \stackrel{?}{\models} \varphi$ $(I \text{ soddisfa } \varphi?)$ Satisfiability (φ) : $\exists I | I \models \varphi$ (Esiste un modello che soddisfi $\varphi?$)
Validity (φ) : $\models \varphi$ $(\varphi \text{ è soddisfatta da qualsiasi modello?})$

Logical consequence (Γ, φ) : $\Gamma \stackrel{?}{\models} \varphi$ (Ogni modello che soddisfa Γ soddisfa anche φ ?)

Formalizzazione del linguaggio naturale

- A: "It is the case that A"
- $\neg A$: "It is not the case that A"
- $A \wedge B$: "A and B", "A but B", "Although A, B", "Both A and B"
- $A \vee B$: "A or B", "Either A or B"
- $A \to B$: "If A, then B", "B if A"
- $\neg (A \lor B)$: "Neither A nor B"
- $\neg (A \land B)$: "It is not the case that both A and B"

PL - CNF & DPLL

Definizione 2 (Conjunctive Normal Form)

- A literal is a propositional variable A or the negation of a propositional variable ¬A
- A clause is a disjunction of literals $\bigvee_{j=1}^{m} A_j$
- A formula is in CNF if it is a conjunction of clauses $\bigwedge_{i=1}^{n} (\bigvee_{j=1}^{m} I_{ij})$

Proposizioni:

- 1. Ogni PL formula può essere ridotta in CNF
- 2. $\models \text{CNF}(\phi) \equiv \phi$ (Ogni Pl formula è equivalente alla sua riduzione in CNF)

Notazione insiemistica

Una formula in CNF può essere rappresentata come un insieme di clauses, o un insieme di insiemi di literals. Le operazioni sono implicite. La generica formula CNF $\bigwedge_{i=1}^n (\bigvee_{j=1}^m I_{ij})$ può essere rappresentata così: $\{\{I_{1,1},...,I_{1,m_1}\},...,\{I_{n,1},...,I_{n,m_n}\}\}$.

Riduzione in CNF

- CNF(p) = p if p is a literal
- $CNF(\neg p)$ if $\neg p$ is a literal
- $CNF(\neg \neg p) = CNF(p)$
- $CNF(\phi \to \psi) = CNF(\neg \phi) \oplus CNF(\psi)$
- $CNF(\phi \wedge \psi) = CNF(\phi) \wedge CNF(\psi)$

- $CNF(\phi \lor \psi) = CNF(\phi) \oplus CNF(\psi)$
- $CNF(\phi \equiv \psi) = CNF(\phi \rightarrow \psi) \wedge CNF(\psi \rightarrow \phi)$
- $CNF(\neg(\phi \to \psi)) = CNF(\phi) \wedge CNF(\neg\psi)$
- $CNF(\neg(\phi \land \psi)) = CNF(\neg\phi) \oplus CNF(\neg\psi)$
- $CNF(\neg(\phi \lor \psi)) = CNF(\neg\phi) \land CNF(\neg\psi)$
- $CNF(\neg(\phi \equiv \psi)) = CNF(\phi \land \neg \psi) \oplus CNF(\psi \land \neg \phi)$

Dove \oplus è definito come segue:

$$(C_1,...,C_n)\oplus(D_1,...,D_n):=(C_1\vee D_1)\wedge...\wedge(C_1\vee D_n)\wedge...\wedge(C_n\vee D_1)\wedge...\wedge(C_n\vee D_n)$$

DPLL

DPLL è un algoritmo per calcolare la soddisfacibilità di una PL formula ridotta in **CNF**.

Definizione 3 (Partial evaluation)

Osservazioni:

Sia $F := C_0, ..., C_n = CNF(\varphi)$, I funzione di interpretazione. Vale quanto segue:

- 1. $I \models \varphi \iff I \models C_i \forall i = 0,...,n \ (\varphi \ \hat{e} \ soddisfatta \ se \ tutte \ le \ sue clauses \ sono \ soddisfatte)$
- 2. $I \models C_i \iff \exists l \in C_i : I \models l \ (Una \ clause \ e \ soddisfatta \ se \ almeno uno dei literals che la compongono \ e \ soddisfatto)$

Proposizione: per verificare se I soddisfa F non è necessario conoscere le assegnazioni di ogni literal che compare in F.

Definizione 4 (Unit propagation)

Sia φ una PL formula, I funzione di interpretazione; sia u una unit clause $\{u\} \in \varphi$ (clause composta di un solo literal). Vale: $I \models \varphi \iff I : u \mapsto \bot$. (segue dalla proprietà (2) sopra esposta: una unit clause non può essere soddisfatta se la sua unica componente non è valutata vera).

L'algoritmo **DPLL** calcola un possibile modello che soddisfa la PL formula φ , se esiste. La costruzione del modello I avviene partendo da un insieme vuoto di assegnazioni, via via aumentato.

Ad ogni passo dell'algoritmo le *clauses* di φ possono essere in uno dei seguenti stati rispertto al modello parziale I', che va via via costruendosi:

- 1. una clause $c \in \varphi$ è vera se $\exists l \in c | I : l \mapsto \top$ (se il modello parziale assegna il valore di verità ad uno dei literals che la compongono)
- 2. una clause $c \in \varphi$ è falsa se $\forall l \in c | I : l \mapsto \bot$
- 3. una clause $c \in \varphi$ è indecidibile se non è né vera, né falsa

Ad ogni passo l'algoritmo effettua un'operazione di assegnazione ad un literal di una clause ancora in uno stato indecidibile. Data la formula φ e un literal p, indichiamo con $\varphi_{|p}$ la formula ottenuta sostituendo ad ogni occorrenza di p il valore di verità \top , analogamente $\varphi_{|\neg p}$ la formula ottenuta sostiutendo \bot a p. Dalle osservazioni sulla partial evaluation segue:

- ullet tutte le *clauses* contenenti almeno un *literal* valutato \top possono ora essere rimosse
- ullet tutte le occorrenze di literal valutati ot possono essere rimosse

L'algoritmo termina appena φ contiene una *clause* alla quale sono stati rimossi tutti i *literals* (detta **empty clause**), in tal caso la formula è **insod-disfacibile**; oppure quando φ non contiene più *clauses*, in tal caso la formula è **soddisfacibile** e I' = I.

```
Data: \varphi PL formula ridotta in CNF, I' modello parziale Result: SAT se soddisfacibile, UNSAT altrimenti

DPLL(\varphi, I'):
UnitPropagation(\varphi, I')
if \{\} \in \varphi then
| return UNSAT
if \varphi = \{\} then
| return (SAT, I')
l \leftarrow C \in \varphi
DPLL(\varphi_{|l}, I' \cup \{I'(l) = \top\})
DPLL(\varphi_{|l}, I' \cup \{I'(l) = \bot\})
```

— 3 —

PL - Tableaux

 α rules

 $\neg\neg$ elimination

$$\begin{array}{cccc} & \phi \wedge \psi & & \phi \vee \psi & & \neg(\phi \supset \psi) \\ \hline \phi & & \neg \phi & & \neg \psi & & \neg \psi \end{array}$$

$$\frac{\neg\neg\phi}{\phi}$$

 β rules

$$\begin{array}{c|c} \phi \lor \psi & \neg (\phi \land \psi) \\ \hline \phi \mid \psi & \neg \phi \mid \neg \psi & \neg \phi \mid \psi \end{array}$$

Branch closure

$$\frac{\phi}{\neg \phi}$$

L'equivalenza può essere riscritta come doppia implicazione.

$$\phi \equiv \psi \iff (\phi \supset \psi) \land (\psi \supset \phi)$$